

Lucia Filippini 5ª 22/03/2017

Ti racconto la storia

Ricordi del 16 aprile 1945 di Filippini Romano

I suoi ricordi di quel giorno della liberazione di Medicina sono quelli di un bambino di sette anni.

Il giorno precedente volò sopra Medicina un piccolo aereo che loro, in famiglia, chiamavano "Pippo"; era un sopralluogo delle truppe tedesche prima di ritirarsi a nord perché avevano ben presente che la guerra volgeva al termine. Infatti tutto il pomeriggio una fila di carri armati si diresse verso Budrio.

Improvvisamente un aereo americano si materializzò sopra questa colonna di mezzi e colpì un carro armato rimasto indietro, probabilmente perché era rotto.

Si incendiò ma non fece vittime, come andarono a constatare gli uomini di casa.

Il nonno (era sfollato presso gli zii in una casa colonica in via di Villa Fontana). Boucio tutta notte facendo una lunga scia di fumo nero.

Al mattino del 16 c'era un bel sole e verso le 10 sentirono un forte rumore di cingolati che si avvicinavano.

Corsero tutti in rifugio (una buca scavata nel prato coperto da vegetazione) e videro arrivare i neozelandesi che precedevano gli americani.

Mio nonno ricorda che prima delle loro case, vi erano dei filari di viti che impedivano loro la visuale, ogni covo armato li abbatteva e cadevano come birilli.

Arrivati nei pressi delle loro case, spararono alcuni colpi di fucile per vedere se vi era qualcuno. Un proiettile entrò dalla finestra del nonno ed incendiò il materasso, sua zia si fece coraggio ed uscì dal rifugio con un fazzoletto bianco per darsi

che non c' erano più i tedeschi.

Quello fu l' unico danno che gli fece la guerra.

Piazzarono dei cannoni nel retro delle case in direzione di

Budrio e tutta la notte spararono in direzione del torrente

Gaiana, che dopo hanno saputo essere l' ultimo baluardo di

difesa Tedesca.

Ancora oggi sul ponte di via Olmo una targa ricorda quella

battaglia ed ogni 16 aprile le autorità di Medicina vengono

a deporre una corona di fiori in ricordo della battaglia.

Alcuni anni fa un gruppo di giovani ha fatto un documentario

su quella battaglia che fu determinante per la vittoria del 25

aprile 1945.